



COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARIANO COMENSE

Informatore settimanale
Anno XIV – Numero 20
21 maggio 2023

LA VOCE



VII di Pasqua



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.00 viene trasmessa in streaming

sul canale  [YouTube](https://www.youtube.com/comunitapastoralemariano)
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 748 203

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

Ha ripreso gli orari consueti

lunedì-venerdì ore 9.45-11.45; 17.00-19.00
Sabato 9.45-11.45

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Tornare indietro?

Il vangelo di questa domenica capita a proposito. Lo ascoltiamo dopo le due domeniche che abbiamo dedicato alla celebrazione della prima comunione dei nostri ragazzi e dopo che il consiglio pastorale della comunità vi ha dedicato una serata di ascolto e di condivisione.

Si tratta dell'apparizione del Risorto ai discepoli di Emmaus, ai quali si accompagna nel loro triste cammino, spiegando «loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui», spezzando con loro il pane dopo aver ricevuto l'offerta dell'ospitalità.... ma sparendo alla loro vista.

Anche nel mistero dell'Ascensione di giovedì scorso, abbiamo celebrato la memoria viva e la presenza di un Assente, non attraverso uno spettacolo da ammirare, ma grazie ai segni che ce lo rendono vivo nell'oggi.

La Parola che interpreta la vicenda di Gesù e la sua Pasqua e insieme la nostra vita di oggi: ad essa occorre sempre ritornare.

L'Eucaristia che permette un contatto reale con il Corpo e il Sangue del Signore e, grazie a questo sacramento, rimane sempre il nostro contemporaneo a cui riferirci.

Infine è quel ritorno di corsa dei due discepoli a Gerusalemme, di notte, col cuore in gola, eppure ardente e trasformato dall'incontro con Lui, che illumina ogni nostro ritorno al luogo sicuro della sua presenza nella comunità dei fratelli.

In tempi incerti della nostra esistenza e in quelli oscuri di cambiamento, che oggi avvertiamo nella società e anche nella chiesa, non abbiamo altra possibilità che "tornare indietro", sui nostri passi, come i due di Emmaus che sconsolati si erano allontanati dalla comunità di Gerusalemme e dopo l'incontro con il Risorto vi fanno ritorno.

Tornare indietro non significa "immobilismo" o "indietrismo". Questo vale soprattutto a riguardo della liturgia e delle spinte da parte di alcuni a tornare a celebrazioni di altri tempi, secondo forme e tradizioni (ad esempio in latino e con fasti desueti), giustificate solo dal criterio "Si è sempre fatto così!".

*Papa Francesco dall'inizio del pontificato ha ricordato che questa parola è un veleno nella vita della Chiesa e uno dei suoi mali più grandi, perché essa non è un museo o un cadavere, bensì un corpo vivo in continua crescita. La pagina di Emmaus ci ricorda come i due discepoli incontrano il Signore all'apice di un cammino, avendolo ospitato alla loro mensa e mettendosi essi stessi in cammino verso la comunità degli apostoli. Così dovremmo diventare noi stessi che partecipiamo all'Eucaristia domenicale: **itineranti** (in cammino), **sinodali** (in cammino non da soli ma insieme agli altri), **dinamici** (in continuo movimento verso una tradizione creativa).*

don Luigi

Il segreto di don Milani: amare i propri studenti

A cento anni dalla nascita del “priere-maestro di Barbiana”

Cento anni fa, il 27 maggio del 1923, nasceva a Firenze don Lorenzo Milani. Sono passati tanti anni, eppure ogni volta che si organizza un incontro per parlare della sua esperienza ci sono sempre tante persone che ancora partecipano interessate a conoscerlo meglio, a saperne di più. Lo si cita spesso, a volte a sproposito, ma anche questo dimostra la sua presenza nel pensiero di molti. Eppure ha vissuto solo 44 anni, di cui appena 13 a Barbiana il luogo sperduto sul versante nord del Monte Giovi nel Mugello dove è diventato famoso per la sua esperienza educativa.

Lì, dove era stato mandato in castigo dalla curia fiorentina e senza mezzi, era comunque riuscito ad organizzare una scuola per i pochi giovani montanari della sua parrocchia. Scuola unica, totalizzante, che è diventata nel giro di pochi anni paradigma educativo per tutti coloro che si occupavano di scuola. Il riferimento scritto era un piccolo libretto - Lettera ad una professoressa - che divenne ben presto centro del dibattito sulla scuola italiana, ritenuta selettiva e borghese. Niente voti, niente bocciature, più tempo a scuola, attenzione agli studenti più in difficoltà, condivisione dello studio e crescita collettiva. Insomma, una scuola nuova e rivoluzionaria che gettava nella spazzatura la scuola classista italiana. Nascevano così le scuole a tempo pieno, poi a tempo prolungato, utilissime, per carità, ad una società con entrambi i genitori al lavoro, ma assolutamente inadatte ad essere una scuola migliore.

La mancanza di voti (ricordate la follia del sei politico?), la non bocciatura che in realtà si era trasformata in non promozione. Agli studenti si offriva di meno con il pretesto di aiutare gli alunni più in difficoltà, di stare al loro passo, esattamente il contrario di quello che insegnava don Lorenzo. A Barbiana si dava un'offerta formativa più alta, si dava di più. Il tentativo di scopiazzare la sua scuola fu certamente un disastro. Quasi tutte le esperienze si sono dimostrate incapaci di una scuola migliore anche se più attenta agli ultimi.

Non si era capito, a Milano come nelle altre realtà, che Barbiana non era semplicemente una scuola, ma una comunità che viveva di scuola. Ogni occasione della giornata era uno strumento di apprendimento. I ragazzi con il loro priore passavano tutto il giorno, dalla mattina alla sera, assieme per tutto l'anno. Anche a Natale.

Certo, anche la didattica era creativa, e negli anni Cinquanta e Sessanta era addirittura rivoluzionaria. Strumenti come la lettura del giornale, lo studio delle lingue straniere ascoltando i dischi e andando poi a lavorare all'estero, la scrittura collettiva, il confronto con esperti nelle varie materie, il lavoro nell'officina (oggi lo chiameremmo alternanza scuola/lavoro), la pittura, la musica. Ma, ancora una volta, era questo il vero insegnamento di don Lorenzo? Ho passato tanti anni di insegnamento cercando di capire il segreto di don Lorenzo. Alla fine che cosa è rimasto di essenziale nella sua testimonianza? Qual è stato il segreto del successo della sua scuola?

Credo di averlo trovato nelle sue ultime parole prima di morire, quando chiede scusa a Dio per avere amato di più i suoi ragazzi di Dio stesso. Ancora una volta la differenza la fa l'amore. I care aveva scritto sulla porta della sua stanza. Ed è vero. Ci ha fatto capire che la scuola, l'insegnamento, funziona quando vuoi bene al tuo studente. Te ne prendi cura, appunto.

Ho passato tanti anni nella, scuola, come insegnante e poi preside, per non notare che tutto questo è verissimo. Gli insegnanti migliori sono quelli che riescono a voler bene ai propri studenti, ad avere dunque un rapporto umano, empatico, che faccia capire che sono interessati alla loro crescita. E questo permette anche di essere severo, esigente, perché lo studente sa che lo fai per il suo bene e che sei un compagno affidabile nel viaggio di crescita che è la scuola. Sei accanto a lui e soprattutto nei momenti di difficoltà, sei pronto a tendergli una mano. Cambia molto per uno studente che ha preso un brutto voto in un compito in classe sentirsi dire: «...Guarda hai preso 2 perché non hai capito questa versione. Questo non vuol dire che sei stupido, vuol dire solo che hai fatto, questa volta, un brutto lavoro. Dunque dobbiamo risolverlo assieme ed io sarò al tuo fianco. Ti aiuterò». Capite la potenza educativa di un atteggiamento così dell'insegnante?

MESE MARIANO

S. ROSARIO:

in Santuario S. Rocco
MARTEDÌ 23/05 ore 21.00

CELEBRAZIONE EUCARISTICA:

in Santuario S. Rocco
OGNI SABATO ore 9.00

CELEBRAZIONE FESTIVA DEI VESPRI:

in Santuario S. Rocco
OGNI DOMENICA ore 18.00

CELEBRAZIONE CONCLUSIVA:

Martedì 30/05 ore 21.00
in Oratorio S. Giovanni Bosco – Perticato

VEGLIA DI PENTECOSTE

Venerdì 26/05 ore 21.00
Chiesa di S. Stefano

SS. BATTESIMI

Con gioia domenica 21 maggio la parrocchia S.
Cuore accoglie con gioia i piccoli
FRANCESCO DI MAURO
e
MARGHERITA TERRANEO GRASSINI



PELLEGRINAGGIO MARIANO

Madonna della Bozzola (Garlasco)
domenica 28 maggio

ore 13.30 Partenza in pullman

ore 16.00 S.Messa in santuario

ore 18.00 Preghiera sulla tomba di don Alberto a
S.Genese (PV)

Iscrizioni in segreteria della comunità – €. 10

GIOVEDÌ 25 MAGGIO BIBBIA & CINEMA 8ª RASSEGNA

NO MAN'S LAND

A lot can happen between the lines

A FILM BY DANIS TANOVIC



Ritrovo ore 20.45
in Sala don Giuseppe
(ingresso dal cortile interno
– via S.Stefano 46)

*Don Emilio introduce la proiezione con
una breve presentazione del film e dei
riferimenti biblici utili a una possibile
interpretazione*

Sabato 17 giugno

Pellegrinaggio UNITALSI
al Santuario B.Vergine di CARAVAGGIO
e alla Madonna dei Campi - STEZZANO

Partenza parcheggio cimitero ore 7.30

Iscrizioni in segreteria della comunità

entro lunedì 5 giugno

Quota €. 40 (pranzo in ristorante)

Spazio espositivo La Bottega 20-28 maggio
Lilly Cattaneo

“LÀN – MARA”

presentazione e parole di Beastella Rigamonti

APPUNTAMENTI DEGLI ORATORI

www.oratoridimariano.it
info@oratoridimariano.it
+39 379 135 6479

21/05	10.00	Santo Stefano	S. Messa IC3
	10.30	Sacro Cuore	S. Messa IC2 – IC4
	18.00	in Santuario	Vespero. Segue Incontro 18enni
23/05	14.00	OSA	PreAdo 1-2 Day
24/05	20.45	Cappella OSR	Eucarestia
25/05	18.15	OSR	Consulta IC
	20.45	OSR	Consulta PG
26/05	21.00	Santo Stefano	Mandato animatori (Veglia di Pentecoste)
27/05	14.30	OSR	Incontro IC4
28/05	10.00	Santo Stefano	S. Messa IC3-IC4
	10.30	Sacro Cuore	S. Messa IC1 – IC2
	12.00	OSA	Pranzo PG
	18.00	in Santuario	Vespero

La Segreteria degli Oratori è aperta con le seguenti modalità:
lunedì-mercoledì-giovedì in Oratorio San Rocco dalle 15.30 alle 18.30
martedì-venerdì in Oratorio Sant' Ambrogio dalle 15.30 alle 18.30

Vuoi rimanere sempre aggiornato su ogni evento degli Oratori?

ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM https://t.me/OdMa_info.

Iscriviti alla nostra newsletter e stai connesso agli Oratori di Mariano!

Don Alessandro riceve
tutti i giorni, su
appuntamento
inquadrando il qr code



Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00 20.45 OSR	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	9.00 chiesa S. Anna 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30	9.00	8.30
	10.00*	10.30	10.30
	11.30		
	18.30	18.00	

*La S.Messa festiva delle 10.00 viene
trasmessa in streaming

